

Teatro Manzoni,
Monza

26 ottobre
ore 17.00



Orchestra Canova
Enrico Pagano, direttore
Konstantin Emelyanov, pianoforte
(I° Premio Concorso Pianistico Internazionale Rina Sala Gallo 2024)

Gran finale della rassegna musicale *Un piano per la città. Impronte sonore*. L’Orchestra Canova, fondata nel 2014 e formata da giovani musicisti under 35, è diretta dal talentuoso Enrico Pagano (classe 1995), già apprezzato per la sua sensibilità artistica e la chiarezza interpretativa. L’ensemble si è rapidamente affermato in Italia per la sua freschezza esecutiva e l’originalità dei programmi, che spaziano dal repertorio classico a progetti innovativi. Ospite d’eccezione al pianoforte è Konstantin Emelyanov (classe 1994), vincitore dell’edizione 2024 del prestigioso Concorso Internazionale Rina Sala Gallo, interprete di grande raffinatezza tecnica ed espressiva, sempre più applaudito sui palcoscenici internazionali. L’incontro tra queste giovani eccellenze promette un concerto ricco di intensità, stile e talento.

In programma le pagine dell’emozionante Concerto n. 2 di Beethoven e la celebre Sinfonia n. 40 di Mozart. Un concerto che rappresenta l’incontro tra la tradizione classica e l’energia delle nuove generazioni a cura dell’Associazione Musicale Rina Sala Gallo organizzatrice dell’omonimo Concorso e tra le realtà più attive a sostegno dei giovani talenti e nell’impegno sociale verso la città.

PROGRAMMA

Ludwig van Beethoven (1770-1827)
Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra in si bemolle maggiore, op. 19
I. Allegro con brio
II. Adagio
III. Rondò. Molto allegro

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)
Sinfonia n. 40 in sol minore, K 550
I. Molto allegro
II. Andante
III. Minuetto e trio. Allegretto

La rassegna *Un piano per la città* torna a essere un appuntamento centrale nella vita culturale di Monza, proponendo una serie di concerti che uniscono qualità artistica, apertura alla città e attenzione concreta verso le nuove generazioni. *Impronte sonore* è il titolo di questa edizione, di cui sono protagonisti ancora una volta musicisti giovani, ma già pienamente inseriti nella scena concertistica, che interpretano repertori importanti con intelligenza e autenticità. Non solo una rassegna, ma un progetto che mira a restituire la musica alla vita collettiva, portandola a chiunque voglia ascoltare, conoscere, lasciarsi coinvolgere. È un invito a credere nel futuro della musica, a sostenere chi la costruisce oggi con dedizione, studio e passione. È anche un modo per restituire alla città la bellezza di una musica che sa essere viva, accessibile e profondamente umana.

Marco Ferullo, curatore
Associazione Musicale Rina Sala Gallo

Info e Biglietti
24-25 ottobre
Ingresso libero con prenotazione su eventbrite.it

26 ottobre
Ingresso: 15 € / Acquista online su bigliettoveloce.it o presso il Teatro Manzoni (via Manzoni 23, Monza) nei seguenti orari: Martedì: 11:00 – 14:00 / Mercoledì: 14:00 – 18:00 / Giovedì, Venerdì, Sabato: 10:00 – 15:00 / In occasione di spettacoli serali: apertura solo dalle 15:00 alle 18:00 / Apertura un’ora prima dell’inizio degli spettacoli.

La bellezza nascosta tra arte e musica
Prima dei concerti, visite culturali FAI alla Chiesa di San Maurizio
Ritrovo: Piazza Santa Margherita 8, Monza
Contributo: 7 € / 5 € (iscritti FAI)
Info e prenotazioni: www.faiprenotazioni.fondoambiente.it

concorsosalagallo.it / info@concorsosalagallo.it / Seguici su FB / IG / YT

Con il sostegno di



In collaborazione con



Evento inserito all'interno di



Un progetto di



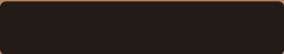
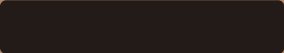

UN PIANO PER LA CITTÀ

2025



RASSEGNA DI CONCERTI

IMPRONTE SONORE

24.→25.10



26.10



CHIESA DI SAN MAURIZIO

TEATRO MANZONI

Chiesa di San Maurizio,
Monza

24 ottobre
ore 19.00



Trio Hèrmes

Ginevra Bassetti, violino
Francesca Giglio, violoncello
Marianna Pulsoni, pianoforte

Il Trio Hèrmes, formato da Ginevra Bassetti (violino), Francesca Giglio (violoncello) e Marianna Pulsoni (pianoforte), è uno degli ensemble cameristici più promettenti della nuova generazione. Vincitore del titolo “Ensemble of the Year” per Le Dimore del Quartetto, il trio si è perfezionato con prestigiosi maestri come il Trio di Parma e il Quartetto di Cremona, frequentando istituzioni di rilievo come l’Accademia Nazionale di Santa Cecilia, la Walter Stauffer e l’ECMA. Invitato a esibirsi in festival e stagioni di alto profilo – dal Festival dei Due Mondi di Spoleto all’Accademia Chigiana – il Trio Hèrmes si distingue per intensità interpretativa e raffinatezza stilistica.

Il programma del concerto, intitolato “Note d’amore”, propone due pagine emblematiche per trio con pianoforte: il Trio op. 63 di Robert Schumann e il Trio di Ildebrando Pizzetti. Se l’opera di Schumann riflette la profondità emotiva e la struttura del romanticismo tedesco, quella di Pizzetti esplora una libertà formale più rapsodica, tra lirismo italiano e suggestioni infantili. Due linguaggi diversi uniti da un comune slancio affettivo: la gioia creativa che animò Schumann nel comporre accanto alla moglie Clara, e l’amore che ispirò Pizzetti, il cui Trio è dedicato alla futura sposa “Riri”.

PROGRAMMA

“Note d’amore”

Robert Schumann (1810 – 1856)

Trio n. 1 in re minore per violino, violoncello e pianoforte, op. 63

I. Mit Energie und Leidenschaft

II. Lebhaft, doch nicht zu rasch. Trio

III. Langsam, mit inniger Empfindung. Bewegter

IV. Mit Feuer

Ildebrando Pizzetti (1880 – 1968)

Trio con pianoforte in la maggiore

I. Mosso e arioso

II. Largo

Chiesa di San Maurizio,
Monza

25 ottobre
ore 11.30



Sarah Jégou-Sageman, violino

Martina Consonni, pianoforte

Il duo formato da Sarah Jégou-Sageman, violinista franco-italiana dalla voce interpretativa intensa e poetica, e Martina Consonni, pianista pluripremiata nota per la sua raffinatezza stilistica, propone un programma intitolato “Con anima”, che esplora la profondità emotiva e la ricchezza espressiva del repertorio romantico tedesco.

Il concerto si apre con la Sonata per violino e pianoforte n. 1 in la minore op. 105 di Robert Schumann, una pagina intensa e passionale, dove i due strumenti dialogano con ardore e introspezione. Seguono le Tre Romanze op. 22 di Clara Schumann, raffinata miniatura in tre movimenti che rivela un mondo interiore ricco di delicatezza e forza. Scritta nel 1853, la raccolta è uno dei vertici della sua produzione cameristica. Chiude il programma la straordinaria Fantasia in do maggiore D. 934 di Franz Schubert, una delle opere più ambiziose del suo repertorio cameristico, in cui lirismo e virtuosismo si fondono in una narrazione musicale avvincente e visionaria.

Un viaggio musicale tra tre grandi voci del Romanticismo, unite da profondi legami biografici e da una visione artistica che trova nell’espressività e nell’intensità il proprio centro vitale.

PROGRAMMA

“Con anima”

Robert Schumann (1810 – 1856)

Sonata per violino e pianoforte n. 1
in la minore, op. 105

I. Mit leidenschaftlichem Ausdruck

II. Allegretto

III. Lebhaft

Clara Schumann (1819 – 1896)

Tre Romanze op. 22

I. Andante molto

II. Allegretto

III. Leidenschaftlich schnell

Franz Schubert (1797 – 1828)

Fantasia in do maggiore per violino
e pianoforte, D. 934

I. Andante molto

II. Allegretto. Andantino

III. Allegro vivace. Allegretto

IV. Presto

Chiesa di San Maurizio,
Monza

25 ottobre
ore 19.00



Francesca Bonaita, violino

Mariia Matsiievskaja, pianoforte

Due artiste di grande affinità musicale, la violinista Francesca Bonaita e la pianista Mariia Matsiievskaja, tornano a condividere il palcoscenico dopo una collaborazione già avviata con successo e destinata a proseguire con diversi appuntamenti in Italia e all’estero. Il programma scelto per questo concerto propone un percorso denso e affascinante attraverso stili e linguaggi contrastanti, pensato per offrire al pubblico un’esperienza di forte impatto emotivo ed espressivo.

Si apre con la visionaria Fantasia op. 47 di Arnold Schönberg, opera di raro ascolto e grande tensione espressiva. Segue la monumentale Sonata n. 9 op. 47 “A Kreutzer” di Ludwig van Beethoven, capolavoro di passione e virtuosismo che rivoluzionò il genere sonata. In chiusura, tre perle del repertorio violinistico firmate Fritz Kreisler, tra lirismo, brillantezza e omaggio alla tradizione: *Tambourin chinois*, *Liebesleid* e il celebre *Preludio e Allegro nello stile di Pugnani*.

Un concerto che unisce profondità, energia e raffinatezza, esaltando la complicità musicale di due interpreti di grande carisma.

PROGRAMMA

Arnold Schönberg (1874-1951)

Fantasia op. 47

I. Grave. Più mosso. Meno mosso

II. Lento. Grazioso. Tempo I. Più mosso

III. Scherzando. Poco tranquillo.

Scherzando. Meno mosso. Tempo I

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Sonata per violino e pianoforte n. 9

in la maggiore, op. 47 “a Kreutzer”

I. Adagio Sostenuto. Presto

II. Andante con variazioni

III. Finale. Presto

Fritz Kreisler (1875-1962)

Tre miniature

Tambourine chinois

Liebesleid

Preludio e Allegro nello stile

di Pugnani